



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

UNA GIOIA SCONFINATA

Per un popolo che ha conosciuto spesso carestie, fame e deportazioni, i profeti, soprattutto Isaia, paragonano volentieri la felicità degli eletti a quella dei invitati chiamati da Dio a partecipare a un grande e ricco banchetto. A prima vista, un tale modo di parlare potrebbe sorprendere: la beatitudine celeste non è forse di un ordine diverso da quello delle gioie terrene?

Per comprendere questo paragone, basta riflettere sul significato del mangiare insieme, in una occasione di grande festa. La qualità delle pietanze e dei vini ha certamente la sua importanza. Ma non ci si siede a mensa anzitutto, e tanto meno esclusivamente, per assaporare cibi succulenti e degustare vini pregiati. La sontuosità, anche relativa, di un banchetto esprime il carattere eccezionale della festa o dell'avvenimento celebrato. Essa intende onorare gli invitati, dire loro quanto si sia felici di riceverli, provocare la gioia dell'incontro.

Il banchetto insieme è segno dell'amicizia condivisa, della comunione che unisce colui che ospita e i suoi commensali. Ebbene, dice Isaia, ecco ciò che Dio ci riserva: un'intimità infinitamente superiore a tutto ciò che si può immaginare, una gioia senza pari e senza fine. «In quel giorno», infatti, Dio «eliminerà la morte per sempre» e noi entreremo in possesso della salvezza sperata.

Riprendendo questa tradizionale immagine biblica, Gesù la estende all'intera storia della salvezza. Il re che invita è evidentemente Dio. Nel figlio di cui celebra le nozze, noi riconosciamo Gesù, il Signore che ha «sposato» l'umani-

tà, assumendo la nostra natura umana, glorificata nella sua risurrezione e nel suo trionfo celeste. È a quest'evento che siamo insistentemente invitati.

I servitori di Dio porteranno a tutti gli uomini e le donne del mondo quell'invito che è risuonato fin dalle origini del mondo. Un giorno, la sala del banchetto sarà piena di una «moltitudine immensa di ogni nazione, razza, popolo e lingua», che celebrerà la gioia definitiva e senza ombre, di cui l'Eucaristia è segno.

Però veniamo avvertiti: ognuno esamini sé stesso prima di parteciparvi, per essere trovato rivestito dell'abito nuziale quando il Signore verrà a «vedere i commensali». Si tratta della bontà del cuore e della generosità verso il prossimo: il Signore infatti ritiene fatto a sé ciò che facciamo al nostro prossimo in stato di necessità.

Il Signore Dio che fin d'ora «colma ogni nostro bisogno secondo la sua ricchezza in Cristo Gesù» ci colmerà allora al di là di ogni speranza. Ma perché accade che un invito così generoso venga rifiutato, e magari per superficialità?



CELEBRAZIONE MATRIMONIO

Sabato 21, alle ore 15.00 in chiesa parrocchiale, celebrazione del Matrimonio di **Salamon Mauro e Garcia Cricersa**.

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Domenica prossima, 22 ottobre, è la Giornata Missionaria Mondiale. Le offerte che raccoglieremo durante le S. Messe saranno per aiutare i missionari e le missionarie.

CATECHISTE E CATECHISTI:**CHIAMATI A RENDERE VISIBILE GESÙ**

Comprendiamo perché Gesù ci ha detto che il suo comandamento è questo: Amatevi gli uni gli altri come io ho amato (cfr Gv 15,12). Il vero amore è quello che proviene da Dio e che Gesù ha rivelato con il mistero della sua presenza in mezzo a noi, con la sua predicazione, i suoi miracoli e soprattutto con la sua morte e risurrezione. L'amore di Cristo rimane come il vero e unico comandamento della vita nuova, che il cristiano, con l'aiuto dello Spirito Santo, fa proprio giorno per giorno in un cammino che non conosce sosta.

Cari catechisti e catechiste, voi siete chiamati a rendere visibile e tangibile la persona di Gesù Cristo, che ama ciascuno di voi e per questo diventa regola della nostra vita e criterio di giudizio del nostro agire morale. Non allontanatevi mai da questa sorgente di amore, perché è la condizione per essere felici e pieni di gioia sempre e nonostante tutto. Questa è la vita nuova che è scaturita in noi nel giorno del Battesimo e che abbiamo la responsabilità di condividere con tutti, così che possa crescere in ciascuno e portare frutto.

Sono certo che questo cammino condurrà molti tra voi a scoprire pienamente la vocazione di essere catechista.

papa Francesco

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

DAL 16 AL 22 OTTOBRE

Lunedì 16, Palse ore 8.00

D. FERMO QUERIN

Martedì 17, San Giuseppe ore 19.00

ANN. SANTAROSSA GIANNI E ADRIANO.

Mercoledì 18, Palse ore 8.00

IN ON. DELLA MADONNA.

Giovedì 19, Pieve ore 19.00

ANN. MARZARO LUCIANO.

Venerdì 20, Palse ore 8.00

ANN. GARDINI CLAUDIO.

DEFUNTI PASUT E GASPARDO.

Sabato 21, Palse ore 19.00

ANN. TURCHET CARMELO E ANTONINO.

ANN. PASUT CARMELA VEDOVA PUP.

PER TUTTI I CORISTI DEFUNTI DELLA

NOSTRA PARROCCHIA.

Domenica 22, XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Palse ore 8.00

TELLAN ADEMARO.

PIVETTA ANGELO, ADELE E DOMENICO

PIVETTA PIETRO.

SANTAROSSA RINO, GENITORI E FRATELLI BISCONTIN.

IN RINGRAZIAMENTO ALLA MADONNA DA PERS. DEVOTA.

Pieve ore 9.30

MARCUZZO DAVIDE E PASQUA.

MUZ PIETRO E FAMIGLIA.

GIACOMIN ELIO.

DELLA TOFFOLA ANGELO, DOMENICA E CATERINA.

PASE MARIO.

PIVETTA SANTE E DEFUNTI FAM.

Palse ore 11.00

DEFUNTI FAMIGLIA ZANON.